

Carlo Zanzi: “Scrivo per vincere l’oblio”

Pubblicato: Venerdì 2 Ottobre 2015



Chi conosce bene **Carlo Zanzi** sa che è il suo vero amore, dopo la famiglia, è la scrittura. La ama in tutte le sue forme, ma per sua stessa ammissione predilige il racconto al romanzo, con un’attrazione fatale per la poesia in vernacolo, sempre presente nella produzione degli ultimi anni, compresa la nuova raccolta di racconti “**Il giorno che tremò la notte**” (Pietro Macchione Editore) che viene aperta da due liriche.

Nella sua produzione **trentennale**, **Zanzi** ha messo al centro dei suoi scritti pezzi della sua storia di padre, figlio, fratello e insegnante, mai disgiunta dal destino di un territorio che ama con la stessa intensità di un adolescente incontentabile nella sua sete di emozioni e di conoscenza.

Nella nuova raccolta ha ordinato i racconti scritti negli ultimi anni in ordine di lunghezza, non per mera precisione ma per amore dell’essenzialità. «Una pagina, due pagine, qualche pagina – dice lo scrittore – per finire con il racconto lungo che dà il titolo alla raccolta e con un racconto breve che non avrei mai voluto scrivere». Definisce i suoi racconti più brevi «schizzi» come un pittore che dà prova del suo talento con qualche segno di matita e qualche tratto al carboncino. «Molti racconti hanno come protagonista (diretta, indiretta, celata, esplicita) la morte – sottolinea l’autore – . Non è una novità, non lo è per me da trent’anni, non lo è nella millenaria storia della narrativa. La morte è vita, è stimolo creativo, è paura che invoglia alla memoria. Non c’è slancio vitale più efficace quanto il timore di essere dimenticati».

Il libro “Il giorno che tremò la notte” (**Pietro Macchione Editore**) sarà presentato sabato 3 ottobre alle

ore 16 al Salone Estense di Varese. Interverranno con l'autore **Laura Veroni** docente e scrittrice e **Riccardo Prando** docente e narratore.

Musica con la **Piedmont Brothers Band**

Blog, Pensieri & Parole Tre

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it